ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

SOVIZZO POST

FIORERIA Denise
di Pastorello Denise
Addobbi per ogni cerimonia
Via Cav. Vittorio Veneto, 9
36050 SOVIZZO (VI)
Tel. 0444.551765

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
A.F.V.P.F.S.C.D.

n. 241 · 18.10.2014

Ben ritrovati! Anche per questo numero il materiale è decisamente abbondante, quindi ci limitiamo ad un veloce saluto a tutti voi che ci leggete. Il tempo invecchia sempre più in fretta e, ad ampie falcate, si avvicina il tredicesimo compleanno di Sovizzo Post: sempre e ancora grazie a tutti gli amici e sponsor che ci stanno accanto. A proposito di compleanni... un bacio con amore infinito alla mia Principessa, a Carola Maria che - nel momento di questa veloce ribattuta - soffia sulle sue prime sette candeline! Tante altre buone notizie non mancano: buona lettura ed un abbraccio a tutti da

Paolo Fongaro
per la Redazione
di Sovizzo Post

IL COMMERCIALISTA

Ultim'ora, proprio nel momento di chiudere il giornale: lo scorso 10 ottobre Andrea Cenzi ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti presso l'Università degli Studi di Verona. Andrea ci ha abituato alle belle notizie, soprattutto al conseguimento di traguardi tra i più importanti nella vita. Lo abbracciamo forte, con immenso orgoglio ed affetto: ad maiora! Per ora ci fermiamo qui: a breve lo vedremo - anzi LI vedremo - protagonisti di un'altra, spettacolare pagina di vita. To be continued....

Paolo per la Redazione

CAMBIARE PAGINA

Esprimo una profonda solidarietà e grande stima ai miei compaesani che hanno vissuto una brutta esperienza nella notte della domenica di Viva S. Michele. Volutamente accosto le due immagini, dopo aver letto quella lucida e composta descrizione di quei momenti, una lezione di stile da prendere come esempio dai benpensanti parolai, paladini della giustizia che purtroppo in questi casi tendono a emergere. Volutamente penso alla festa di un paese che non ci sta a diventare preda della violenza, in tutti i sensi, anche verbale o solo lontanamente ipotizzata, quella delle emotività altrui, cavalcate da approfittatori del momento. Volutamente penso alla gente che incontro a passeggio per le strade anche la sera tardi; volutamente penso ai saluti delle persone che incontro. Un paese che non scappa davanti a fatti del genere e non si rinchiude in casa. Alla larga i giustizieri, alla larga chi vuole comunque e sempre un responsabile che non sia chi ha commesso il fatto: alla larga da chi pensa che le azioni di ognuno di noi possano dipendere solamente dalle scelte di qualcun altro che è sempre inadeguato alle nostre aspettative. Dici bene Linda, le cose accadono in giro e prima o poi arrivano anche dove si pensa di star bene: nessuno immagina mai se e quando il ladro arriverà in casa propria. Si cerca solo di gestire al meglio il momento, contando solo su se stessi. Forse è questo il cambiamento giusto: è ritrovare quella saggezza che deriva da coerenza di valori custoditi in silenzio e fatti valere quando serve; è consapevolezza che non tutti siamo perfetti e che l'umiltà non è un difetto, ma una forza che ti permette di chiederlo un aiuto… e non legittima a pretendere che qualcuno ne crei le condizioni per non averne mai bisogno. E lo penso dopo aver letto il tuo articolo sul post. Nello stesso numero in cui appena dopo si sprecano parole sulla sicurezza, disegnando Sovizzo come una Gotham City che vorrebbe chiedere aiuto al Batman di turno.
Tutto questo mi rende perplesso ancor più, dopo aver assistito a quel Consiglio Comunale dopo il quale, non conoscendo ancora bene i fatti, avevo percepito la gravità di un episodio in una domenica che per molti è stata di festa. Non avrei mai scritto se non avessi assistito a quel Consiglio Comunale dove si parlava (anche) di sicurezza e del ruolo della Polizia Locale e non avessi letto poi questi due articoli su Sovizzo Post. Perché lascia ancor più perplessi vedere uscire chi ha il privilegio di poter parlare in quell'aula, gridando alla vergogna, senza nessun rispetto per quella stessa aula cui fa parte e di chi la presiede per regola, per poi sottrarsi alla discussione resagli possibile dalle stesse regole che si dovrebbero rispettare o derogare a seconda delle convenienze e delle emozioni del momento. Perplessi quando si viene poi invitati a seguire la verità nel mascherato mondo di trasparenza che è la rete e a consultare la "propria" verità. I cittadini di Sovizzo meritano di essere considerati molto più intelligenti, meno paurosi e più uniti, altro che paese che si spacca! Più intelligenti da essere in grado di rimanersene in rispettoso silenzio impostogli da quelle stesse regole, sapendo che l'assemblea pubblica non è uno stadio dove mandare a quel paese l'arbitro che quelle regole le fa rispettare! I cittadini devono pretendere questo da chi ha l'opportunità di servirsi degli strumenti istituzionali democratici per rappresentarli. Buon senso, coerenza, concretezza, e rispetto; Rispetto per le persone, per le istituzioni, per i fatti che accadono, per i silenzi di quelli che pensano ma che non stanno sempre in piazza a riempirsi di parole. Nella tua rabbia, Linda, ho visto questo, nella tua rabbia ho visto quello che si chiama "polso"; non ho visto la spregiudicatezza di chi è sferzante del pericolo o l'incoscienza, della persona che ha il "manico".
Allora, di cosa stiamo parlando e di chi abbiamo bisogno? Per me il vero cambiamento è anche questo. Un cambio di registro su quello che probabilmente serve anche alla tanto osannata buona politica; una presa di distanza da una deriva mediatica e un ritorno ad un linguaggio meno impulsivo, più coerente e rispettoso anche delle responsabilità istituzionali, sia di un sindaco che di un consigliere e di chiunque partecipi in modo più o meno attivo alla vita pubblica, cittadino compreso. Proviamoci nel nostro piccolo, ogni tanto fremiamoci a ragionare e lasciamo i tweet di Renzi e i vaffa di Grillo a Roma, che alla fine ci portano sempre più a dover scegliere se finanziare l'istruzione o la sicurezza. Perché, forse, non è quello l'esempio da seguire per riscoprire una nuova coscienza civica, che ci renda in grado di trovare soluzioni. Un caro saluto da un cittadino di Sovizzo

Giordano Dal Sasso

REGOLE E MANICI

Egregio Consigliere Gazzola, Sovizzo non è il Bronx: la gente esce di casa, passeggia, vive il proprio paese e si gusta il proprio territorio. Che ci siano delle problematiche anche nella nostra Sovizzo è evidente, non viviamo nel giardino dell'Eden, ma non siamo nemmeno il sobborgo malfamato di una metropoli. Il fatto accaduto ai due nostri concittadini, ai quali va tutta la nostra solidarietà e attenzione, non è grave, ma gravissimo, mai accaduto prima e non deve essere sottovalutato. Tutte le nostre forze dell'ordine, dai vigili ai carabinieri alla polizia, sono state allertate e collaborano affinché fatti simili non accadano mai più!
Detto ciò arriviamo alla seduta di consiglio comunale del 30/9. Il consigliere Cracco Roberto legge un'interrogazione sulle problematiche legate alla sicurezza e alla presenza sul territorio della polizia locale, alla quale il Sindaco risponde. Lei chiede la parola, ma il regolamento del consiglio comunale non ammette dibattito sulle interrogazioni. Il Sindaco le suggerisce di intervenire in proposito quando si parlerà dello stato di attuazione dei programmi. Nella successiva delibera, per nulla attinente alla sicurezza, lei prende la parola manifestando il suo disappunto additando il Sindaco di essere antidemocratico perché non le ha concesso di parlare. Ma subito dopo la sua uscita dal consiglio comunale c'era appunto la delibera sullo stato di attuazione del programma: il Sindaco le aveva detto che era quella l'occasione per intervenire sul tema sicurezza e sarebbe stato interessante sentire la sua opinione.
In democrazia ci si dà delle regole perché tutti abbiano modo di esprimere la propria opinione. Peccato che lei pretenda dagli altri il rispetto del regolamento (che dire della sua polemica e del suo rifiuto di partecipare alla riunione perché il Sindaco l'ha definita "Incontro dei capigruppo" e non "Conferenza dei capigruppo" come la definisce il regolamento?), ma quando qualcuno lo fa rispettare, nel caso in questione il nostro Sindaco, lei non ha la pazienza di attendere il suo turno per parlare. Il consiglio comunale non è una tribuna elettorale o un'assemblea pubblica. Il consiglio comunale ha delle regole che vanno rispettate da tutti. Uscire dall'aula consiliare come ha fatto lei dimostra la poca dimestichezza che lei ha con le regole.
Sul manico ha ragione: non ce l'abbiamo, in compenso abbiamo Marilisa Munari che è un valido comandante / timoniere che in mezzo a mille difficoltà con la sua giunta ed i suoi consiglieri cerca di dare soluzioni e fare proposte per il buon governo della nostra Sovizzo. Non fugga, consigliere Gazzola, e abbia il coraggio di confrontarsi nei tempi e nei modi che la democrazia ha stabilito.

Il Gruppo di Coordinamento ARCA

EVVIVA BEATRICE!

Con qualche giorno di anticipo rispetto al suo compleanno, il bis-papà Romeo non poteva ricevere regalo più bello. Ecco cosa ci scrive: "Ciao a tutti! Papà Romeo, mamma Ilaria e il piccolo Leonardo sono felicissimi di annunciare l'arrivo di Beatrice, nata il 12 ottobre in piena notte tenendo svegli bisnonni, nonni e zii che non vedevano l'ora lei arrivasse... Adesso crescerà sotto lo sguardo vigile del fratellino che la sta già riempiendo di coccole e attenzioni!"
Che altro aggiungere? In questi anni abbiamo ospitato con gioia le foto del vostro matrimonio e della nascita dei vostri figli: vi auguriamo di cuore che voi possiate ancora inviarci in futuro tante altre immagini di momenti pieni di felicità. Un abbraccio, soprattutto alla piccola Beatrice: ad multos annos!

Paolo e la Redazione

FELICE ANNIVERSARIO!

Abbiamo ricevuto queste due foto accompagnate da messaggi pieni di auguri affettuosi. Aggiungiamo anche le nostre vive felicitazioni per queste due coppie di sposi che festeggiamo anniversari così importanti: vi abbracciamo con l'auspicio che possiate tagliare tanti altri luminosi traguardi in compagnia delle vostre bellissime famiglie. Ad multos annos!

"Ai nostri cari genitori Ivanna e Lino Ruaro - che festeggiano il 15 ottobre un anniversario davvero d'oro - porgiamo i nostri migliori auguri! Con affetto i vostri figli Lara e Franco con Alberto e Nouren, i nipoti Matteo, Giulia, Beatrice, Sophie e Nicolò".

"A Gianni Tecchio e Gabriella Pomini - che il 19 ottobre festeggeranno i loro primi 40 anni di matrimonio - tantissimi auguri dai figli Gimmy e Gigliola insieme a Fabio e Samantha e un grazie particolare per averci insegnato in tutti questi anni il vero valore della famiglia!"

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc
di Cogo Giorgio e C.

- **Igiene e profilassi**
- **Ortodonzia adulti e bambini**
- **Protesi fissa, mobile ed impiantare**
- **Implantologia**
- **Implantologia avanzata**
- **Conservativa**
- **Gnatologia e posturologia**
- **Chirurgia orale e parodontale**

DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN
Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa CLAUDIA BERTO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756

CIAO RICCARDO!

Sono passate due settimane dallo schianto di quella terribile notte, quando Marco Bisognin e Riccardo Bozzetti – inseparabili amici diciottenni residenti a Brendola – hanno perso la vita. Riccardo in particolare era legato al nostro paese, grazie anche ad anni trascorsi a giocare nel Basket Sovizzo. Una esperienza feconda di amicizie e ricordi indimenticabili. I suoi amici e compagni di squadra loro ricordano così, abbracciati e stretti attorno alla sua maglia su cui hanno scritto commoventi messaggi di saluto. Ci uniamo idealmente anche noi, con un grandissimo abbraccio rivolto soprattutto ai genitori e alle famiglie devastati dal dolore. Altre parole non servono…. Arrivederci Riccardo!

La Redazione

QUESTIONE DI SICUREZZA

Con la presente vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno aderito al questionario sulla Polizia Locale a Sovizzo ed anche le attività commerciali che ci hanno accolto. Ci scusiamo se non abbiamo portato le urne in tutti i negozi di Sovizzo: il nostro non voleva essere un "referendum" capillare, ma un piccolo sondaggio di come la pensano in materia un campione casuale di cittadini di Sovizzo.
Abbiamo raccolto oltre 300 schede e, come avevate letto nel foglio del questionario, consegneremo il tutto all'amministrazione affinchè il risultato ottenuto serva per spingerla nella direzione di destinare più risorse al servizio di Polizia Locale per aumentare il controllo del territorio contro atti di microcriminalità e tutela dei cittadini (abbiamo scritto questo perché è quello che è emerso dal questionario). Sulle 303 schede raccolte ben 265 sono stati i SI relativi al fatto che è aumentata in questi ultimi tempi la microcriminalità a Sovizzo, 34 i no e 4 senza risposta. Sempre di quasi il 90% le risposte che indicavano come scarsa ed insufficiente la presenza degli Agenti di Polizia Locale volta al controllo, prevenzione e tutela dei Cittadini.
Detto questo, mi spiace però devo intervenire per rispondere al Consigliere di maggioranza Fabio Ghiotto relativamente al suo intervento sul Post n. 240 del 4 ottobre scorso. Come il Sig. Sindaco mi aveva già risposto in Consiglio Comunale alla mia interrogazione - snocciolandomi una serie di percentuali sulle ore di servizio degli Agenti a Sovizzo, sugli incontri avuti nei cinque anni scorsi con il comandante e con il capitano dei Carabinieri, ecc. - anche il Consigliere Ghiotto rifà l'elenco di quello che fanno i "Vigili", oltre ad essere presenti sul territorio. Devono infatti anche impiegare molte ore anche in lavoro d'ufficio per sbrigare tutte le pratiche amministrative ai quali sono sottoposti, ecc, ecc. Tutto vero, però non sono stato soddisfatto e l'ho detto anche in Consiglio Comunale: nè dalla risposta del Sindaco, nè dal suo intervento - caro Consigliere Ghiotto - perché in entrambi i casi si nega l'evidenza dei fatti!
Verissimo - come ha detto il Sindaco nella risposta alla mia interrogazione - che "il Vicentino è ancora un territorio con un indice di criminalità contenuto rispetto ai dati generali", ma questo non toglie che la qualità della vita dei Cittadini di Sovizzo sia peggiorata di anno in anno e siano aumentati i furti e la microcriminalità in genere. Provi a chiedere ai vari commercianti del paese se negli ultimi tempi non hanno subito furti o tentativi di furto con danni alle loro attività; provi a chiedere ai comuni cittadini se nessuno ha mai subito un furto od un tentativo. Non le auguro che le capiti quanto accaduto al sottoscritto pochi mesi fa quando, alle 3 di notte, hanno assaltato la casa forzando due finestre contemporaneamente da due lati della casa e, con i trapani, forati e aperti gli infissi! Il primo dei due infissi aperti ha fatto scattare l'allarme e fortunatamente sono fuggiti.
Piccolo particolare: non eravamo in ferie, ma dormivamo nella nostra casa. Ovviamente lei non poteva saperlo perché del tutto ho informato solamente gli organi competenti e non ho fatto clamore con i vari mezzi di comunicazione possibili oggigiorno. Sappia comunque che purtroppo non sono l'unico cittadino di Sovizzo al quale è capitato di subire un furto, tentativo di furto o qualcosa di simile.
Verissimo che, come dice lei, le risorse sono poche e che non è più pensabile di poter avere i vigili a Sovizzo (a parte che non capisco poi come faccia a dire che state valutando la possibilità del vigile di quartiere: ben venga!), ma almeno abbiate l'onestà di ammettere che Sovizzo è meno sicura ed anno dopo anno - anche se lentamente - la microcriminalità sta aumentando.
Se a questo aggiungiamo quanto successo quindici giorni fa di notte in piazza a Sovizzo e quanto letto nel Giornale di Vicenza del 5 ottobre 2014 (relativamente a furti di biciclette) mi sembra che la situazione non sia delle più tranquille. Dall'articolo apparso sul giornale sembra che finalmente il Sindaco si sia reso conto che la situazione non è poi così tranquilla a Sovizzo, come in un primo momento aveva affermato e come afferma anche lei Consigliere Ghiotto: difatti il Sindaco ha ammesso nell'intervista che "si è aperta la questione microcriminalità".
Da quello che è emerso nel questionario e che avevo già anticipato con la mia interrogazione in Consiglio Comunale è auspicabile quindi che, pur con tutte le attenuanti dei problemi di bilancio, vengano stanziate in futuro più risorse per la difesa del nostro territorio. Che tutto questo non lo vediate come un atto di ostruzionismo verso l'amministrazione, ma lo prendiate come uno stimolo per riuscire a trovare tra le pieghe del bilancio maggiori risorse per questo problema. Di certo se spenderete di più per proteggere l'incolumità dei cittadini nessuno si sognerà di fare delle critiche. Le critiche un'amministrazione le riceve quando realizza delle opere, quando fa o non fa una nuova lottizzazione, quando fa una palestra invece di un campo da calcio o viceversa: in quei casi non è possibile accontentare tutti. In questo caso invece avrete tutti i cittadini d'accordo: non penso che qualcuno si possa lamentare quando lo proteggete di più dalla criminalità in generale.

Roberto Cracco
Consigliere Comunale Il Quadrifoglio Sovizzo

E LE DETRAZIONI?

Tasi: le famiglie di Sovizzo vengono penalizzate. In Italia una famiglia con figli a carico, a parte qualche elemosina, paga le stesse tasse di una famiglia senza figli. L'Imu almeno aveva costruito un meccanismo di custodia delle famiglie con figli, concedendo una detrazione. L'amministrazione comunale di Sovizzo ha invece scelto di non riconoscere i carichi familiari e penalizzare le famiglie. Ha scelto infatti di agevolare chi ha una piccola abitazione escludendo in questo modo le famiglie numerose che in tale abitazione non possono starci. Evidentemente l'equità familiare non sta a cuore agli amministratori del Comune di Sovizzo.

Andrea Nascimben

IL VALORE DI UNA FIRMA

Cari lettori di Sovzzo Post, sono Stefania Griffante - per chi non mi conosce - una vostra concittadina malata di Fibromialgia; volevamo farvi sapere che abbiamo deciso, che come associazione nazionale A.n.fi.s.c Onlus, di iniziare una raccolta firme cartacea per il riconoscimento della sindrome fibromialgica e della cfs/me (encefalomielite mialgica). Il primo ad aderire è il Comune d Sovizzo: GRAZIE!
Quindi nel nostro Comune è ora possibile firmare la petizione popolare. In tanti mi chiedete informazioni, vi do una brevissima spiegazione: la fibromialgia viene classificata come sindrome dolorosa cronica, caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico diffuso, da astenia (stanchezza), spesso da disturbi del sonno e dalla presenza di punti elettivi di dolorabilità chiamati "tender points".
L'encefalomielite mialgica, o sindrome da fatica cronica, è una patologia cronica che si manifesta con sintomi di spossatezza costante, febbre e la presenza contemporanea di 4 o più dei seguenti sintomi: memoria o concentrazione compromesse, mal di gola, linfonodi cervicali o ascellari tesi, dolore muscolare, dolore a diverse articolazioni, mal di testa, sonno non ristoratore o malessere post-sforzo.
Ciò che accomuna i soggetti affetti da queste patologie è una pesante riduzione della loro capacità di vita lavorativa, sociale e di relazione a causa delle conseguenze gravemente invalidanti dei sintomi di tali malattie (dolori muscolo scheletrici, stanchezza, emicrania, febbre, difficoltà digestive, problemi di concentrazione e di equilibrio, stress). Recenti studi sulla popolazione sana documentano una prevalenza compresa tra il 2 e il 4% (con valori notevolmente più elevati se si scorporano i dati per la sola popolazione femminile che arrivano all' 8-10% circa), percentuali che appaiono verosimilmente sottostimate vista la difficoltà delle diagnosi per le quali non esistono, al momento, esami specifici.
Lo Stato attualmente non riconosce tali patologie causando così delle condizioni di oggettivo disagio a danno di pazienti e familiari, basti pensare al "nomadismo diagnostico" a cui tali soggetti sono condannati, alla mancanza di centri di riferimento per il monitoraggio del loro stato fisico fino all'esclusione della possibilità di vedersi rimborsate le spese sostenute per curarsi. In altre Regioni sono stati approvati dei provvedimenti che riconoscono una parziale esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.
Con la petizione si chiede alla Regione Veneto di assumere tutte le iniziative necessarie, anche di carattere normativo, per prevedere il riconoscimento di queste patologie e per la parziale esenzione dal pagamento dei ticket e dei farmaci eventualmente prescritti per la loro cura. L'associazione A.n.fi.s.c onlus insieme a noi malati e ai nostri familiari stiamo combattendo da anni questa battaglia. Se volete più informazioni, potete contattare il nostro referente di zona Andrea Bezze, rappresentante Anfisc per la provincia di Vicenza (Via Cavalieri di Vittorio Veneto 27 di Montecchio Maggiore Cell. 3387140399 andreaanfiscvi@yahoo.it www.anfisc.it).
Spero tanto che passiate in Comune per firmare, la vostra firma, per noi malati, vale moltissimo, per chi invece sa dove abito, può venire a firmare anche a casa mia! Ringrazio anticipatamente chi firmerà, un abbraccio

Stefania Griffante

I VERTICI

Ogni tanto c'è un vertice internazionale: una riunione di politici ed economisti con relativi tirapiedi e portaborse; una volta a Napoli, una a Londra, a Strasburgo, Bade, Genova… G8 o grandi banchieri, lo scenario è sempre lo stesso: città sotto assedio, tombini saldati, traffico deviato, cassonetti dell'immondizia rimossi, parcheggi interdetti. Queste enormi misure di sicurezza non servono ad allontanare gli esagitati che anzi, non avendo altro da fare, accorrono in massa cercando lo scontro; creano invece dissenso e malumore fra le persone più moderate che, in casa propria, vedono limitata la loro libertà e devono subire ulteriori disagi in città che sono già problematiche nei giorni normali.
Devo ancora capire cosa servono queste riunioni: si fosse sentito di una iniziativa seria sul nucleare da fusione, o un piano ragionevole per sfamare l'Africa e l'Asia senza causare poi ulteriori aumenti della popolazione; si fosse mai visto un calo di un centesimo sulla benzina. Questi personaggi sono solo occupati a sfoggiare abiti eleganti, strette di mano, cravatte e sorrisi: praticamente una sfilata di moda. Fuori invece cariche di polizia, barricate, molotov fasulle e bastoni veri.
Fortuna che è andato a monte il vertice a la Maddalena che avrebbe comportato la costruzione di non so che alloggi in un'area

OSTEOPATIA: CHE COS'È?

Andrea Schiavo - Osteopata DO e Fisioterapista - è già conosciuto da molti sovizzesi. In questo numero parliamo con lui dell'Osteopatia, una pratica ancora poco conosciuta. I lettori interessati ad un consulto o qualche chiarimento possono liberamente contattarlo al 3489831141.

Cos'è l'Osteopatia?
L'Osteopatia è un sistema di diagnosi e trattamento manuale nato negli Stati Uniti nella seconda metà del 1800, che pur basandosi sulle scienze fondamentali e le conoscenze mediche tradizionali (anatomia, fisiologia, etc.) non prevede l'uso di farmaci né il ricorso alla chirurgia, ma attraverso manipolazioni e manovre specifiche si dimostra efficace per la prevenzione, valutazione e trattamento di disturbi che interessano non solo l'apparato neuro-muscolo-scheletrico, ma anche cranio-sacrale (legame tra il cranio, la colonna vertebrale e l'osso sacro) e viscerale (azioni sulla mobilità degli organi viscerali). Inoltre a differenza della medicina tradizionale allopatica, che concentra i propri sforzi sulla ricerca ed eliminazione del sintomo, l'osteopatia considera il sintomo come un campanello di allarme, e mira all'individuazione della causa alla base della comparsa del sintomo stesso.

Quindi l'Osteopata è un Medico?
No. L'Osteopatia prevede una formazione che va dai 5 ai 6 anni, in linea con quella offerta nei paesi che la identificano come pratica sanitaria. In Italia non è ancora riconosciuta ufficialmente, ma in questi mesi è in corso l'iter legislativo per la regolamentazione come figura sanitaria autonoma (come è già successo in passato per la Fisioterapia), in sintonia con quanto indicato nelle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Se non è ancora riconosciuta, perché la pratica?
Il Ministero della Salute quest'anno ha pubblicato una nota in cui dichiara che l'Osteopatia è praticabile da professionisti in possesso di abilitazione sanitaria, ovvero che abbiano superato l'esame di Stato (ad esempio, il Fisioterapista o il Medico la possono applicare). Questo significa che le istituzioni percepiscono il nuovo bisogno dell'utenza, riconoscono la validità di questo approccio sempre più richiesto dai cittadini e si stanno muovendo di conseguenza per colmare il vuoto normativo in materia.

Visto che è in possesso di entrambi i titoli, ci spiega qual è la differenza tra L'Osteopata ed il Fisioterapista?
Il Fisioterapista si occupa di recuperare la funzionalità perduta, per il ritorno all'autonomia dopo un evento patologico (esiti di fratture/chirurgia ortopedica, esiti di ictus cerebrale…); ha un approccio tendenzialmente localizzato all'area anatomica sintomatica e si avvale di esercizi, stretching e di elettroterapie. L'Osteopata si occupa di ricercare e trattare la causa del sintomo, che spesso è molto lontana o va attribuita a strutture anatomiche con altre funzioni (ad esempio lombalgie causate da disfunzioni intestinali, vertigini/cefalee legate alla masticazione, cervicalgie provocate da una cattiva digestione); le uniche armi dell'Osteopata sono le sue mani, ed una buona anamnesi (intervista del paziente). A volte i due campi d'azione sono sovrapponibili, in questi casi la differenza la fa l'approccio più locale o più globale al paziente.

Qualche consiglio ai lettori?
Scegliete il professionista con l'approccio più consono alle vostre esigenze, ma soprattutto accertatevi che sia in possesso dei requisiti legali per praticare. Questo principio vale per tutte le figure che in qualche modo hanno a che fare con la vostra salute, informarsi è il primo passo per tutelarsi. Per qualsiasi curiosità o per un consulto tecnico, sono reperibile al 3489831141.

La Redazione

UN GRANDE OBIETTIVO RAGGIUNTO!

È finalmente ultimato l'edificio polifunzionale presso il campo parrocchiale di Sovizzo Colle, una struttura che oltre ad uso spogliatoio potrà essere utilizzata dall'intera comunità parrocchiale del Colle. Ecco il grande obbiettivo raggiunto dall'ormai trentennale Gruppo Sportivo Colle-Vigo!

Lontani sono i tempi in cui pochi giovani volenterosi, con l'entusiasmo di creare una squadra di calcio, si ritrovavano ai piedi della torre campanaria di Sovizzo Colle per le mitiche e campanilistiche partitelle Colle-Vigo. Con la speranza e molti sogni nel cuore, quei giovani, oggi diventati i pilastri fondamentali del gruppo, hanno dato vita pian piano all'attuale associazione che conta ormai una cinquantina di componenti fra atleti, dirigenti e simpatizzanti.

È innegabile che le difficoltà non sono mancate. Da subito la priorità fu di illuminare il campo da calcio, che non solo rappresentava un'esigenza, ma anche l'orgoglio nel far luce su quel campo come segno di nascita e di speranza. E grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale di allora questo fu possibile: ne valse la pena perché così cominciò l'avventura della prima squadra amatoriale di Sovizzo nel campionato C.S.I. del 1986. Di questo nuovo gruppo fu primo presidente il 'giovane' Antonio Peretti. Dopo di lui si avvicendarono con passione e tenacia Gianluigi Dalla Vecchia, Stefano Dani e l'attuale Giorgio Dalla Vecchia. Sostenuti poi dall'indimenticabile Don Arturo, che per primo credette in questo progetto mettendo a disposizione la stanza ex scuola degli anni '50 sotto l'oratorio della chiesa, nacque lo spogliatoio attualmente in uso, frutto del lavoro volontario e di tempo libero sacrificato. Con il passare degli anni poi l'entusiasmo aumentò, supportato anche dalla forte partecipazione di molti compaesani. C'era però la necessità di lavori urgenti quali l'allargamento e sistemazione del fondo del campo, il rifacimento della recinzione e la sistemazione delle scarpate. Si decise quindi di chiedere nuovamente un contributo all'Amministrazione Comunale e, grazie a questo, negli anni 2000 questi importanti lavori vennero eseguiti. Instancabilmente poi, nel momento in cui il campionato si fermava per la pausa estiva, venivano organizzate occasioni di giocoso incontro. Già negli anni 90 si svolgevano tornei canicolari serali per adulti . Dal 2000 in poi il torneo "Giochi del Colle" - categoria pulcini, conosciuto oltre i confini comunali - è diventato appuntamento immancabile del mese di maggio.

Come si evince, numerose sono le iniziative dello storico Gruppo Sportivo Sovizzo Colle Vigo che, con la costanza dei veterani e l'entusiasmo dei giovani, ha realizzato la tanto attesa nuova perla, importante opera per la parrochia di Sovizzo Colle: il nuovo edificio polifunzionale adiacente al campo sportivo parrocchiale. Questa nuova realtà rappresenta la realizzazione del grande desiderio di chi, ieri come oggi, l'ha fortemente voluta nonostante le problematiche burocratiche, economiche ed organizzative susseguitesi. Tanti ostacoli superati grazie alla volontà e caparbietà, consci di aver realizzato una grande opera che resterà per tanti anni a disposizione della comunità parrocchiale.

Questo risultato è anche il frutto della collaborazione tra associazioni, in particolare con la Pro Sovizzo Colle-Vigo (ex MCL) che molto concretamente ha finanziato parte dei lavori. Si aggiunge a ciò la sensibilità e soprattutto la disponibilità dell'attuale Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Marilisa Munari che da subito ha appoggiato il progetto, sostenendolo con un cospicuo finanziamento a dimostrazione di quanto creda nelle associazioni locali, favorendole.

Per ringraziare di persona tutti coloro che hanno portato il loro contributo e per festeggiare assieme, il G.S. Colle-Vigo vi aspetta domenica 26 ottobre, dopo la santa messa in ricordo dei giovani della parrocchia, per l'inaugurazione della nuova struttura con il taglio del nastro e conseguente frizzante aperitivo offerto a tutti i partecipanti. Vi aspettiamo numerosi.

I ragazzi del direttivo Sovizzo Colle-Vigo

UN PIENO DI ENERGIA

Tanti erano gli attori, ma i protagonisti sono stati proprio loro: i bambini, i figli dei collaboratori che, accompagnati dalle loro famiglie, hanno potuto visitare quegli ambienti tante volte oggetto dei racconti di genitori e parenti. Proprio quei luoghi che la loro inimitabile immaginazione avrà senz'altro colorato, abbellito e resi quasi magici, soprattutto perché teatro delle fatiche e l'impegno quotidiano di mamma o papà. Perché la "Mecc Alte" ha voluto far passare anche questo messaggio: noi non siamo solo una grande azienda, ma vogliamo sentirci soprattutto una squadra. Anzi, una famiglia in cui ognuno si impegna per il bene di tutti e di ciascuno.

Proprio questo era lo spirito che si è respirato in occasione dell'emozionante "Open Day" dello scorso sabato 11 ottobre. Un pomeriggio in cui l'azienda ha accolto a braccia aperte le famiglie dei dipendenti e le autorità locali, in primis i sindaci del territorio nel quale è più radicata la sua attività: Stefano Giacomin di Creazzo, Milena Cecchetto di Montecchio Maggiore, Claudio Catagini di Altavilla Vicentina con il suo Vice Sindaco e Marilisa Munari di Sovizzo.

La "Mecc Alte" – guidata dalla famiglia Carraro - ha sede a Creazzo ed è una realtà produttiva leader a livello mondiale: un gruppo con oltre mille dipendenti nel settore della produzione di alternatori sincroni. Davvero forte è il legame che tiene unita questa grande azienda al nostro paese: sono infatti originari o residenti a Sovizzo diversi dipendenti dell'azienda. E lo scorso sabato oltre settecento persone sono state guidate all'interno dello stabilimento di Creazzo visitando i vari reparti produttivi e concludendo il pomeriggio con un momento conviviale che, come già detto, ha visto i bambini – con i loro sorrisi e disegni - i veri protagonisti della giornata. Un vero e proprio "pieno di energia", come recitava il felice slogan dell'incontro.

"I nostri dipendenti hanno saputo mantenere alti livelli di professionalità, pronti a competere su tutti i mercati e su tutte le fasce di prodotto. Abbiamo deciso di aprire le porte alle famiglie dei dipendenti per condividere il frutto dell'importante lavoro quotidiano" ha commentato il presidente dell'Azienda, Diego Carraro.

Con l'occasione, inoltre, "Mecc Alte" ha testimoniato il proprio impegno sociale e l'attenzione per la salute dei propri collaboratori, acquistando un defibrillatore per l'Azienda, messo a disposizione anche della comunità. Complimenti quindi a questa grande azienda – un po' "sovizzese", non solo per vicinanza territoriale – che con il tempo ha saputo raggiungere sempre nuovi successi coniugando entusiasmo, crescita, ricerca, sviluppo e grande attenzione per una risorsa tra le più importanti in qualsiasi realtà imprenditoriale: i suoi collaboratori. Ad multos annos, ad maiora!

La Redazione

che invece andrebbe sottoposta a vincolo, lo spostamento di una armata di 16.000 uomini tra forze dell'ordine, funzionari, diplomatici e 4.500 fra giornalisti ed altri seccatori. Il tutto in piena stagione turistica. L'hanno spostato a L'Aquila tanto per infastidire i terremotati e ritardare i lavori di messa in sicurezza e l'inizio della ricostruzione. Propongo un sistema per contenere i costi e limitare i danni di queste riunioni inutili: Le belle navi da crociera di oggi hanno tutte il ponte per gli elicotteri: se ne prende a noleggio una, la si riempie di caviale, champagne e cocottes d'alto bordo adatte all'importanza di questi personaggi illustri. Poi la si fa scortare in mezzo all'oceano da un paio di incrociatori e corvette: la sicurezza è più che garantita, non ci sono i no global, non ci sono contestazioni e questi grandi Statisti potranno decidere la sorti della Storia senza imporre a mezza Umanità la loro presenza invadente, inutile e modesta.

Fernando Sovilla

SAGRA D'AUTUNNO A NOVI DI MODENA

La Pro Loco di Tavernelle ha recentemente partecipato alla "sagra di autunno" del comune di Novi di Modena in virtù del gemellaggio stipulato recentemente tra le due comunità locali. La manifestazione del comune emiliano offre l'occasione di valorizzare i prodotti locali e di mantenere viva la tradizione popolare di quel territorio facendo rivivere alcune lavorazioni del sapere artigiano e della cultura contadina.

Nel parco cittadino e nelle vie limitrofe hanno preso vita un notevole numero di attività della tradizione popolare richiamando una notevole quantità di popolazione di Novi e dei comuni limitrofi.

La pro loco di Tavernelle è stata invitata a partecipare alla rassegna per presentare il piatto tipico della tradizione tabernulense "polenta e bacalà alla vicentina". La novità è stata accolta molto bene sia dai curiosi che hanno assaggiato il piatto per la prima volta, ma anche da veri e propri estimatori che conoscevano molto bene le qualità del piatto vicentino.

Oltre alla delegazione dei volontari della pro loco di Tavernelle ha partecipato anche una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Sovizzo guidata dal sindaco Marilisa Munari che ha avuto l'opportunità di presenziare, su invito del sindaco di Novi, anche alla inaugurazione del restauro della campana del comune crollata a seguito del terremoto di qualche anno fa. La contagiosa simpatia dei volontari della pro loco di Novi e della popolazione locale ci hanno facilmente convinto di partecipare anche alle prossime edizioni della sagra d'autunno in terra emiliana.

La Pro Loco di Tavernelle

TRA SORRISI E EMOZIONI

Solo in terra emiliana si può passare con spontaneità da un momento di commozione ad uno di allegria.

Domenica 12 ottobre è stato così: abbiamo condiviso con la comunità di Novi la cerimonia per il restauro della campana della Torre civica, simbolo del paese, per poi assaporare la simpatia tutta genuina della "Fera d'Utober". Toccanti le parole del sindaco, Luisa Turci, che ci ha ringraziati di essere ancora una volta presenti in un'altra tappa del ritorno alla normalità. Commozione negli occhi di tutti i Novesi quando la campana è tornata a suonare, riempiendo il cuore di ciascuno della consapevolezza che sono i piccoli gesti a restituire ad un paese la vita di prima. Dopo la cerimonia siamo andati tutti tra gli stand dei prodotti tipici, dove faceva bella figura quello nostro, con tanto di insegna della Proloco di Tavernelle. Il nostro gemellaggio, infatti, dopo essersi nutrito in passato di musica nelle esibizioni dei gruppi musicali dei due paesi, ha assaporato i gusti delle reciproche cucine ed il baccalà alla vicentina è stato il nostro prezioso biglietto da visita. Grazie al presidente, Giordano Frealdo, e alla bravissima delegazione tabernulense che ha dato il meglio di sé non solo in arte culinaria, ma anche in simpatia nel cucinare al canto del vicino Coro delle Mondine.

Il prossimo appuntamento con Novi sarà a Sovizzo, quando restituiremo l'ospitalità in occasione dei Mercatini natalizi... E chissà che Babbo Natale non porti i doni attesi a tutti, emiliani o vicentini che siano.

Marilisa Munari Sindaco di Sovizzo e la delegazione sovizzese a Novi

NOI CI PROVIAMO

Abbiamo un'idea che ci frulla in testa da un po' di tempo. Un'idea che per un motivo o per l'altro non siamo mai riusciti a realizzare. Vogliamo realizzare a Sovizzo una marcia podistica! Basta guardarsi attorno: ci sono decine e decine di concittadini che ogni giorno corrono lungo i meravigliosi panorami che ci offre il nostro paese. Negli ultimi tempi ci siamo dedicati a capire e

valutare come realizzare questo progetto e ci siamo accorti che la cosa non è affatto semplice. Tante sono le cose a cui pensare, organizzare… però l'ostacolo principale è a che a Sovizzo manca un gruppo marciatori di riferimento, un gruppo che possa fare pubblicità ad una nostra manifestazione presso le varie marce organizzate negli altri paesi, fattore fondamentale perché una qualsiasi manifestazione del genere possa ottenere un successo di pubblico e critica.
Nonostante tutte le difficoltà, noi ci proviamo. Ci siamo incontrati e l'entusiasmo è subito andato a mille e con queste righe vogliamo parlarvi del nostro sogno da realizzare: organizzare una corsa podistica a Sovizzo. Ci sono idee per il tracciato, per l'organizzazione logistica e siamo speranzosi di poter contare sulla collaborazione di vari gruppi ed associazioni. Non intendiamo realizzare chissà cosa: si tratta fondamentalmente di provarci. Però da soli non possiamo farcela e vi chiediamo una mano. Aspettiamo chi fosse interessato a realizzare questo sogno la prossima domenica 26 ottobre alle 8.30 presso il bar "da Gian" del municipio di Sovizzo. Ci troveremo - e si andrà a correre - con qualsiasi tempo: sarà una sgambata di ricognizione per una marcia-corsa non adatta a bambini o famiglie con passeggini. Lo scopo dell'incontro è quello di verificare in quanti sono disponibili a darci una mano e stabilire un possibile tracciato. Vi aspettiamo quindi numerosi, puntuali e carichi di entusiasmo… di corsa!

Diego Carlotto con Antonio Calearo, Ivan Crocco, Stefano Schiarante e Francesco Palma

A TUTTO G.A.S.!

"Gli affari che producono solo soldi, sono affari poveri", Henry Ford. Ed è sicuramente questa la filosofia che sostiene il nostro G.A.S., gruppo di acquisto solidale che, dopo quasi due anni di attività, finalmente è maturato per diventare Associazione anche qui a Sovizzo.
Quali sono le nostre caratteristiche? Innanzitutto, ci proponiamo di attuare un "consumo critico" che privilegi i prodotti locali e biologici, favorendo i produttori del posto e/o che rispettano determinati criteri etici nei confronti delle persone e dell'ambiente. Ovviamente, l'acquisto attraverso un gruppo ci permette sia di risparmiare sia di costruire un rapporto diretto di fiducia con i produttori, che spesso invitiamo ai nostri incontri mensili per conoscere meglio ciò che consumiamo. I prodotti che acquistiamo sono i più disparati: dalle cassette settimanali di verdura all'ordine di pasta, vino, olio, detersivi...
Non secondario per il funzionamento del G.A.S. è il fatto che ognuno di noi mette a disposizione del gruppo le proprie capacità: la gestione degli ordini è soggetta a turnazione, il direttivo si assume l'incarico di coordinare il gruppo, e sta muovendo i primi passi pure una "banca delle competenze e degli attrezzi". Adesso che ci siamo costituiti come Associazione, siamo lieti di condividere il nostro credere in un modo diverso di fare e di vivere l'economia. Siamo convinti che l'unione e la conoscenza non solo facciano la forza, ma soprattutto possano attuare dei cambiamenti qualitativi importanti per il nostro presente ed il nostro futuro. Ci troviamo l'ultimo martedì di ogni mese presso il municipio di Sovizzo, alle ore 20.30. Info: Alessandro Tomasi (atomasi79@gmail.com) e Noemi Meneguzzo (noemi.meneguzzo@gmail.com)

G.A.S. Sovizzo

SUISSOKTOBER FEST!

La Pro Loco è molto lieta nell'annunciare un altro momento di incontro per la Comunità di Sovizzo tutta. Nata dall'idea di alcuni giovani collaboratori della Pro Loco, arriverà anche a Sovizzo la prima festa della Birra: SUISSOKTOBER FEST, il giorno 25 ottobre, con il patrocinio del Comune di Sovizzo. Questa Pro Loco non ci ha pensato troppo ed ha trovato ancora una volta le energie per rimettere in piede l'ormai collaudata macchina organizzativa.
Non è un impegno da poco, ma siamo ancora convinti nel continuare il nostro chiaro percorso più volte descritto e dichiarato: fare comunità! La festa non è bavarese, ma è sovizzese! la birra è artigianale e locale, gli stinchi preparati a casa nostra, il pane è dei nostri fornai e vi proponiamo anche carne prodotta ed allevata a Sovizzo. Questo crediamo sia sufficiente per far capire la nostra perseveranza nel valorizzare i veramente nostri prodotti e i nostri commercianti.
Lo stand aprirà alle ore 19.00 presso il capannone degli impianti sportivi di via monte Superga. Durante tutta la manifestazione sarete invasi da fiumi di ottima birra e ottimi piatti verranno preparati al momento per Voi tutti. Venite a trovarci e sosteneteci, perchè anche questa festa ci sarà d'aiuto per sostenere tutte le varie attvità che la nostra cara Pro Loco, vi regala in continuazione, con passione e con un forte senso di generosità. Durante tutta la serata musica live: Ein Prosit!

Pro Loco Sovizzo

IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST

Nome e cognome: ENRICO POZZA
Professione: CONSULENTE FINANZIARIO E PRESIDENTE DELLA PRO LOCO SOVIZZO

Il tratto principale del mio carattere
Saper ascoltare

La qualità che preferisco in un uomo
Decisione e determinazione

La qualità che preferisco in una donna
Decisione e gentilezza

Che cosa apprezzo negli amici
Sincerità e disponibilità

Il mio pregio più grande
Mah… lo lasciamo dire a chi mi sta accanto, perché ora non lo trovo…

Il mio più grande difetto
Non l'ho mai detto… sono permaloso, quindi...

Il mio primo ricordo
I giri con il triciclo nel vigneto di casa

Il momento più felice della mia vita
... quando riesco a raggiungere la vetta, dopo lunghi ed estenuati percorsi....

Il momento più triste della mia vita
Ho la fortuna di non averne davvero avuti. Non mi sento di ritenere momenti tristi tutti quei piccoli inconvenienti che possono avermi colpito.

Cosa ero solito sognare avrei fatto da grande
L'archeologo

La cosa più cara che possiedo
I cari ricordi, nessuno me li può rubare

La persona che più ammiro
Giovanni Falcone, come esempio per le tante persone sconosciute che dedicano la loro vita agli altri e alla Comunità

Chi ringrazio Dio di non essere
Un menefreghista

In quale altro paese vorrei vivere
Nella terra della Sangria e della Siesta

La cosa più bella di Sovizzo
Pari ex-equo: la Carbonara (non solo quella sovizzese) e il meraviglioso Colle

La cosa più brutta di Sovizzo
… lo comunicherò al prossimo Carnevale…

Il capriccio che non mi sono mai tolto
Andare a cena in un ristorante pluristellato e spendere a tre cifre per un piattino di... profumi

L'ultima volta che mi sono arrabbiato
Con Word…. Quando non voleva proprio saperne di salvare questo questionario

L'ultima volta che ho pianto

Preferisco tenerlo per me

Chi vorrei fosse il mio angelo custode
I miei nonni, ma lo sono già

Quando mi sono sentito orgoglioso di essere italiano
Sono molti i momenti in cui mi sento orgoglioso; essere italiano vuol dire amare la nostra Storia, i nostri Paesaggi e le nostre Culture… sono orgoglioso quando tutto questo viene valorizzato e preservato

Quando mi sono vergognato di essere italiano
Voglio parafrasare Gaber: "alla fine non mi vergogno di essere italiano", semplicemente inviterei certi italiani a cambiar patria…

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore
Amar ancor più forte...

La mia mania
La perfezione… anche se ora non ho più così tanto tempo da dedicarle

Vino e piatto preferito
Valpolicella Classico Superiore, spaghetti nr. 3 in bianco con un po' di Trentin Grana

La mia stagione preferita
Sono nostalgico: la compianta Primavera

La qualità che vorrei avere
La costanza nello sport

La mia qualità nascosta
… non prendermi mai sul serio…

Il difetto che temo non correggerò mai
Incaponirmi su taluni inutili dettagli

Qual è il peccato capitale che rischio di più
Nessuno direi, la gola forse…

La pazzia più grossa che ho fatto
Fare una ferrata senza attrezzatura… e ringrazio chi me l'ha fatto fare!

Il mio più grande rimpianto
Non essere partito per uno stage dopo l'Università a Tel Aviv in Israele

La cosa che mi fa più paura
L'arrivismo

In amore cerco …
… cerco…

Il mio sogno ricorrente
Aprire un agriturismo, a volte mi sento di avere delle braccia rubate all'agricoltura

Il mio incubo peggiore
Rifare continuamente l'esame di statistica all'Università!

Mi fa sempre ridere
Il Principe Antonio De Curtis

Il mio film preferito
Mah… direi tutti i Spaghetti Western

L'attore e l'attrice che preferisco
Sono sincero non ne ho…

L'attrice che più mi piace
Gwyneth Paltrow

Il libro che mi ha davvero entusiasmato
Sostiene Pereira

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia
Banali canzoni puramente commerciali che hanno successo… giusto il tempo di una doccia!

Il cantante o musicista che preferisco
Non ne ho uno in particolare; per la poesia De André, Jamiroquai per il sound e i Subsonica per i testi da settimana enigmistica.

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi
Ma gli uomini quando decideranno a non farsi male con le loro stesse mani?

Il mio motto
Comunque vada, sarà un successo

Come vorrei morire
Con la coscienza a posto

Se avessi la bacchetta magica…
… avrei fatto il modo che Paolo Fongaro non mi avesse fatto fare il presente questionario

Come mi immagino il futuro
Lo immagino come un lungo percorso fatto di cambiamenti, costruito passo dopo passo, con buon senso e con il rispetto verso gli altri.

SOVIZZO INCONTRA L'AUTUNNO

Mai domi, mai stanchi, gli amici e il direttivo della Pro Loco li troverete domenica 26 ottobre dalle 14.30 presso il parcheggio della scuola media per la consueta marronata in collaborazione con i comitati genitori dell'asilo curti e il comitato genitori dell'istituto comprensivo e con il patrocinio del Comune di Sovizzo. È la festa dei più giovani e dei bambini. Siete invitati tutti: famiglie, single, nonni, zii e cugini. Ci sarà per tutti la possibilità di dare una mano, acquistando anche una sola frittella potrete contribuire alle future attività dei vari comitati genitori. Anche qui non mancate, venite se vi stanno a cuore le nostre associazioni.

Pro Loco Sovizzo

HALLOWEEN PARTY!

A.A.A.: Il gruppo animatori dello Spazio Live dello Sportello organizza con il patrocinio del Comune di Sovizzo venerdì 31 Ottobre una serata di festa per i ragazzi delle scuole Medie e primo anno Superiori di Sovizzo! Vi aspettiamo a partire dalle 19:00 nello spazio dell'ex Scuola Materna-centro Anziani di fronte al Municipio per presentarci e festeggiare insieme con musica dal vivo e DJ, balli di gruppo e divertenti attività collettive. È necessaria una quota di partecipazione di 3€ per la consumazione di bevande analcoliche, snack e pizze. I partecipanti mascherati saranno premiati a fine serata per il miglior costume maschile e femminile, perciò vi aspettiamo numerosi! È richiesta la prenotazione telefonica entro il 29/10 ai numeri: 3385918242 (Annamaria) - 3406047440 (Cinzia)

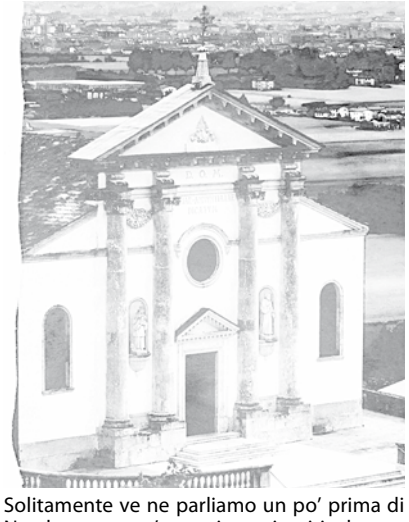
Gli animatori
dello Spazio Live

FESTA DEL 1949

Cari coscritti/e del 1949, come d'accordo vogliamo festeggiare insieme i nostri primi 65 anni ! Speriamo di trovarci in tanti per fare quattro chiacchiere. Abbiamo molte cose da raccontarci. Per questo abbiamo organizzato una serata tutta dedicata a noi il prossimo 15 novembre con il seguente programma: alle ore 19.00 Santa Messa nella chiesa del capoluogo per ricordare i nostri coscritti che ci hanno lasciato e per ringraziare Dio di tutti i doni che ci ha dato; seguirà alle ore 20.00 la cena presso il ristorante "da Manfron" di Sovizzo al prezzo di 30 euro a persona. Per adesioni ed informazioni si prega di telefonare ai seguenti numeri: Gabriella (333 3431967), Angelina (0444 551564), Regina (0444 573113) e Piero (0444 379111). Sono ovviamente ben accetti i rispettivi consorti: vi aspettiamo numerosi!

Gli amici del 1949

SOVIZZO IN ACQUERELLO



Solitamente ve ne parliamo un po' prima di Natale, ma quest'anno siamo riusciti ad avere una anteprima assolutamente esclusiva. Vi presentiamo una delle spettacolari immagini che comporranno il tradizionale calendario dell'Unità pastorale di Sovizzo. Quest'anno l'amico e maestro Paolo Cabalisti, fotografo di Montecchio Maggiore, si è davvero superato. Oltre alla magia che scaturisce dagli emozionanti scatti aerei delle pievi della nostra comunità, dalle immagini sono stati ricavati – con una tecnica davvero laboriosa – degli straordinari acquerelli. Mai come nel prossimo anno avremo dei veri e propri quadri appesi alle nostre pareti! Non ci resta che attendere qualche settimana… Complimenti!